CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

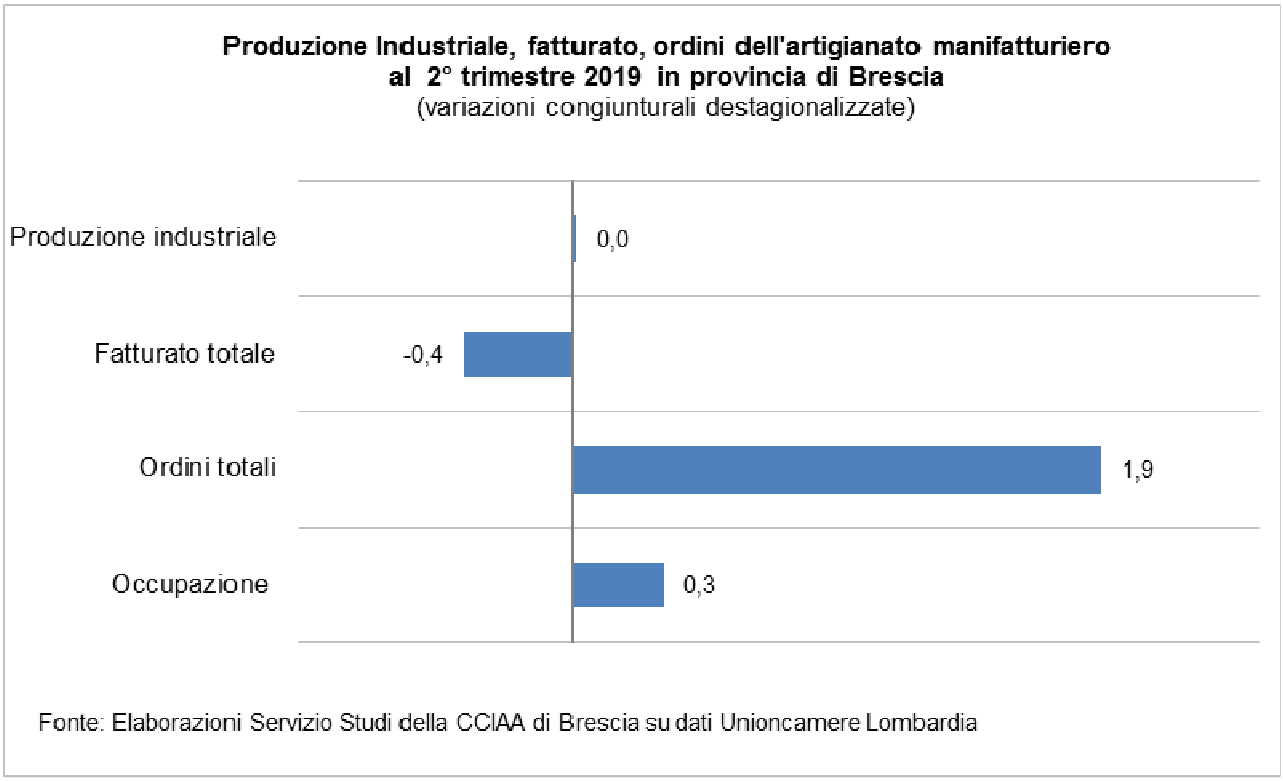
CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO AL 2° TRIMESTRE 2019
Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia.
Elaborazioni a cura del Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia.

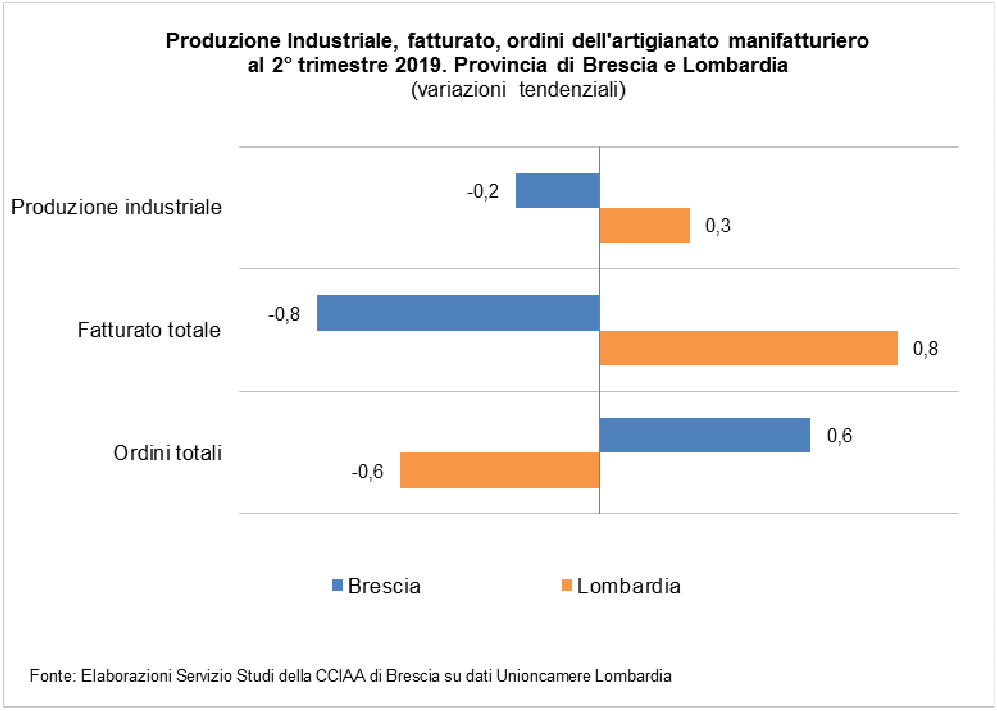
La produzione dell'artigianato manifatturiero si conferma stazionaria segnando per il secondo trimestre consecutivo una variazione congiunturale nulla, il fatturato segna una dinamica leggermente negativa (-0,4%) mentre gli ordini chiudono in positivo (1,9%).

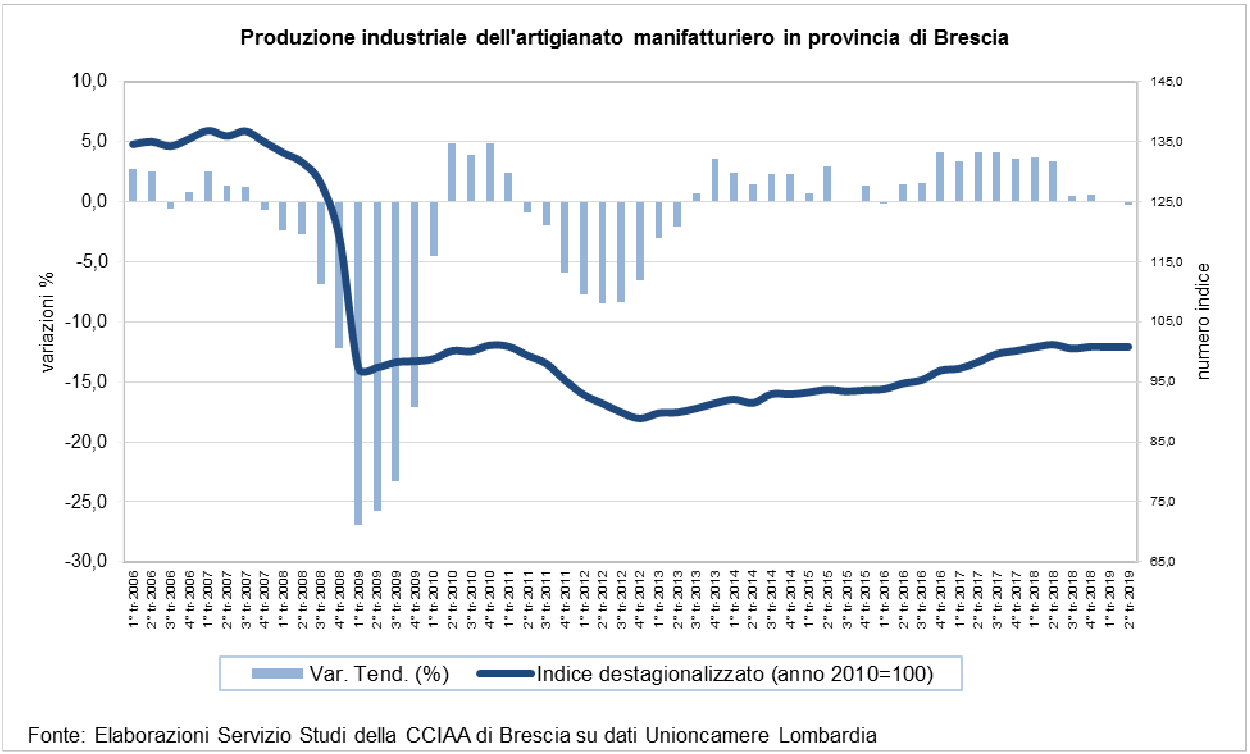
Il quadro tendenziale, ovvero il raffronto con lo stesso trimestre dello scorso anno, conferma il percorso di rallentamento iniziato nell'ultima parte dello scorso anno.

La produzione, infatti, segna una variazione leggermente negativa (-0,2%), il fatturato chiude con un calo dello 0,8%, mentre gli ordini sono in leggera crescita (+0,6%).

Il confronto territoriale evidenzia che l'artigianato bresciano ha conseguito risultati in controtendenza rispetto alla media lombarda.





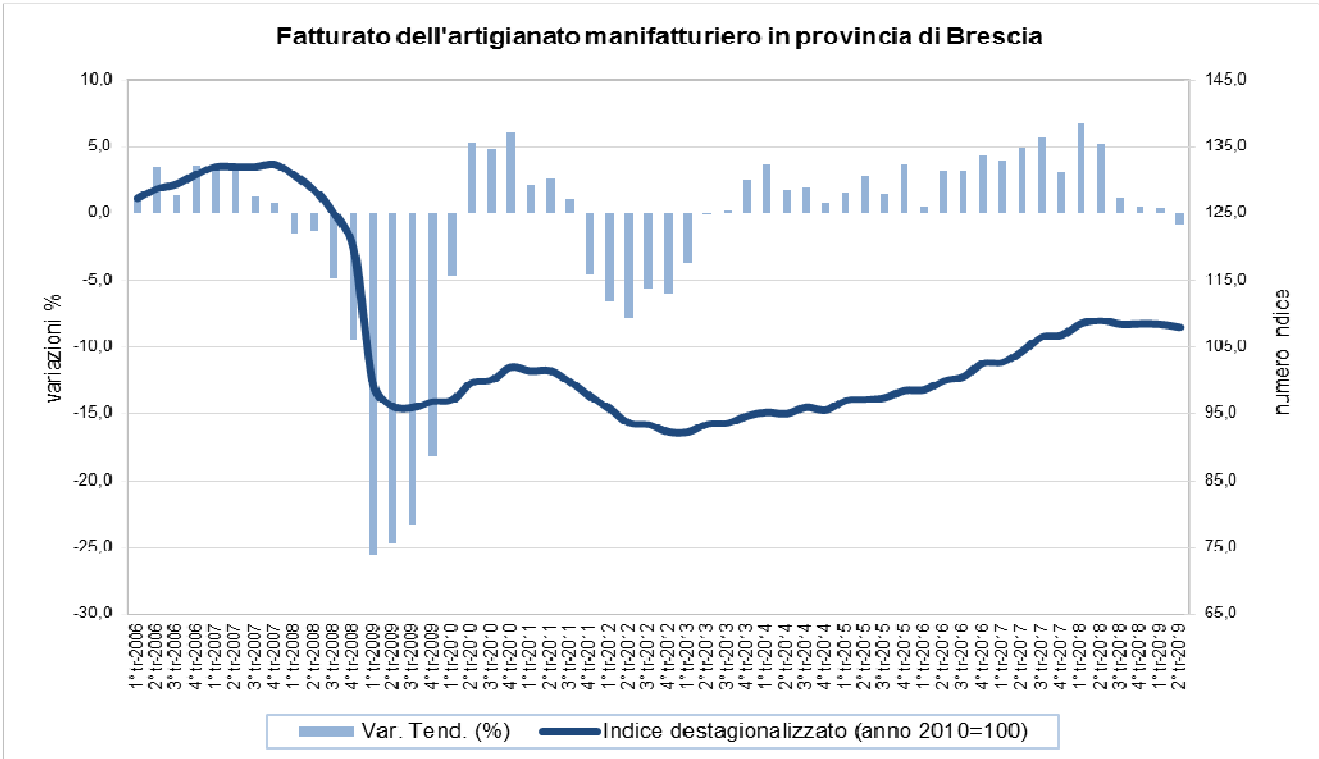


Dal punto di vista settoriale restano negative le dinamiche produttive del comparto siderurgico (-7,7%), della gomma plastica (-12,2%). In flessione anche le industrie varie (-6,0%) e la meccanica (-2,3%). Si mantiene in crescita la produzione dell'alimentare (+9,6%), del legno mobilio (+4,3%) e dell'abbigliamento (+1,8%). In leggera crescita la carta -stampa (+1,2%).

Il risultato dell'ultimo trimestre è stato attenuato dalle grandi imprese (10-49 addetti) che hanno registrato una crescita annua pari a 2,9%. All'opposto le medie (6-9 addetti) imprese hanno segnato una sensibile flessione (-3,4%) seguite dalle piccole (3-5 addetti; -1,4%).

FATTURATO

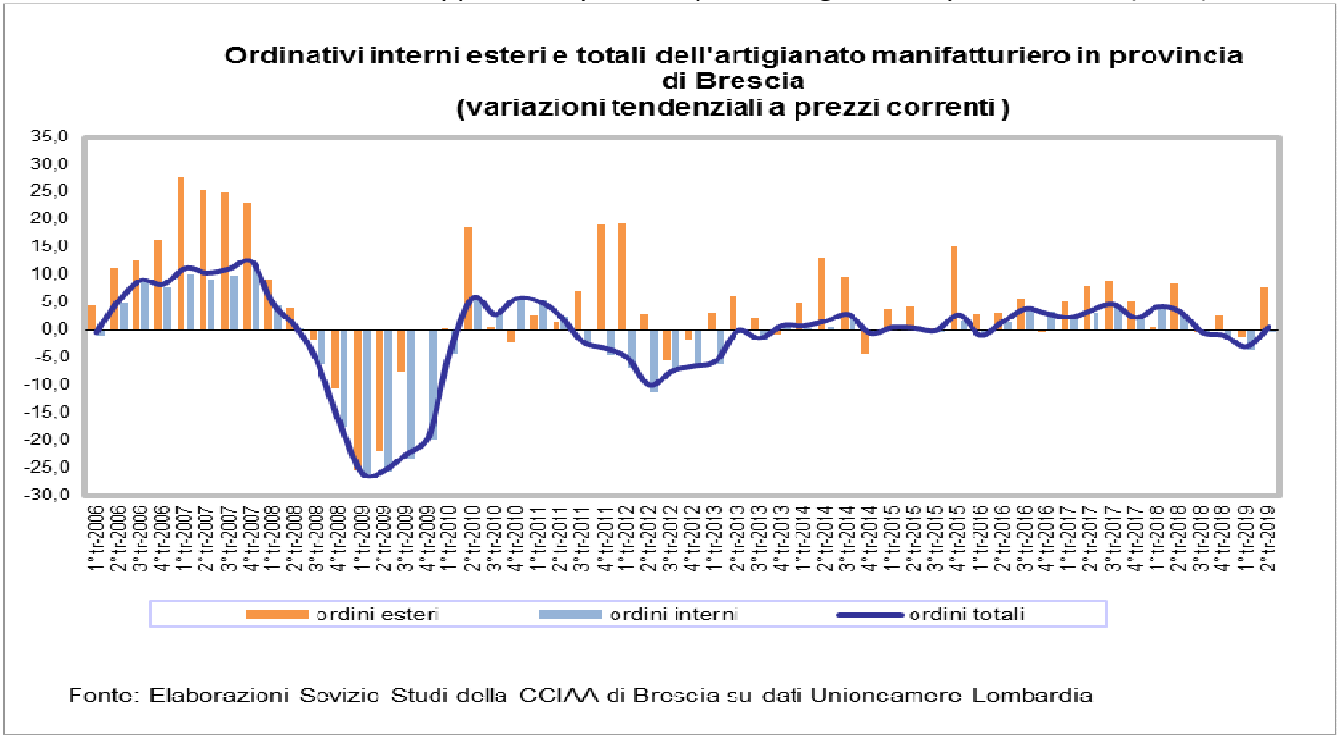
Il fatturato del comparto artigianato segna dopo 24 trimestri consecutivi un valore tendenziale negativo (-0,8%) seppur contenuto.



Fonte: Elaborazioni Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Unioncamere Lombardia

ORDINI

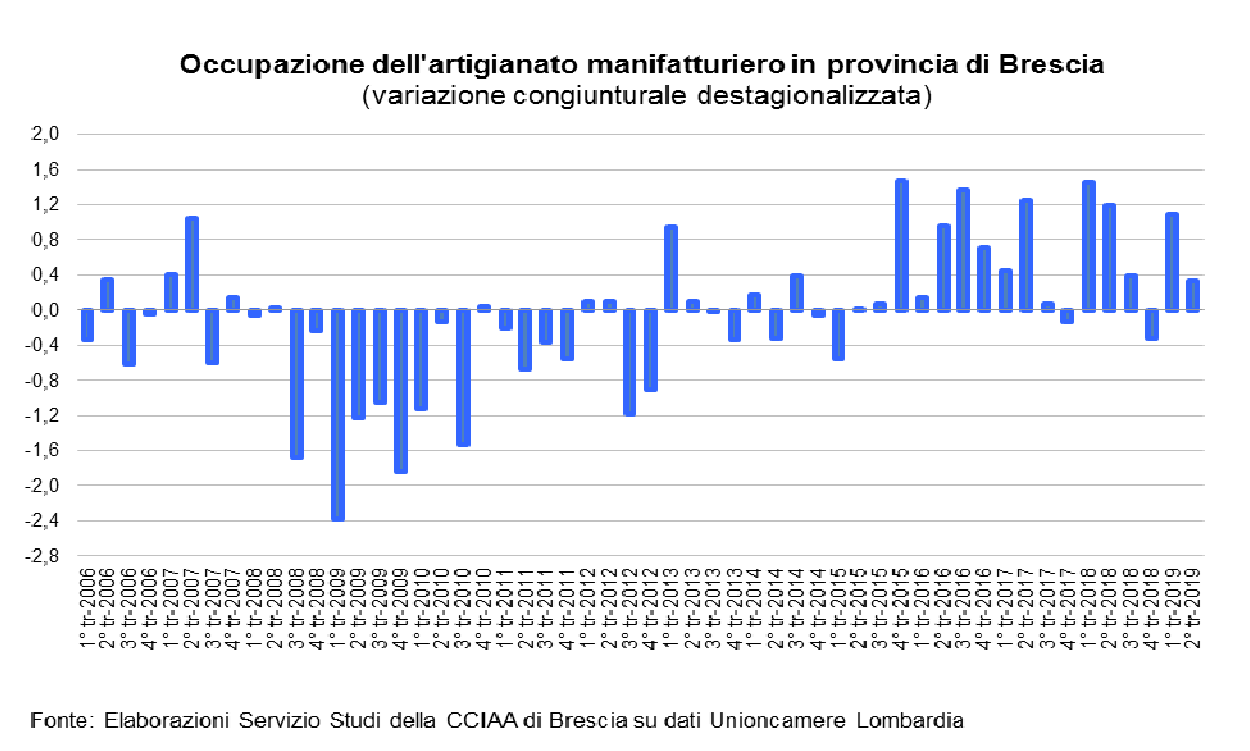
Gli ordini chiudono il trimestre con una dinamica tendenziale positiva per effetto degli ordini esteri che registrano una crescita sostenuta (+7,8%). Va ricordato però che il peso del fatturato riconducibile al mercato estero rappresenta per le imprese artigiane un quota limitata (9,6%).



Fonte: Elaborazioni Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Unioncamere Lombardia

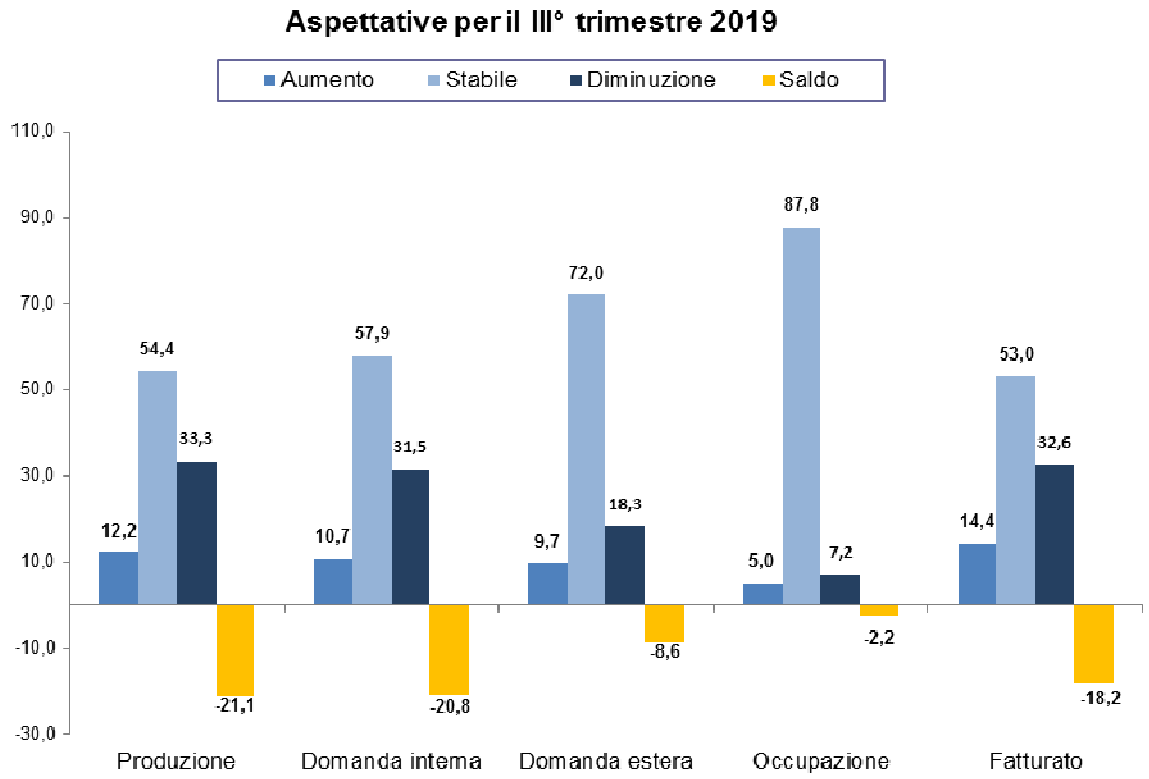
OCCUPAZIONE

Il livelli di occupazione si mantengono in leggera crescita (+0,3%) anche se in decelerazione rispetto al trimestre scorso (+1,1%). La quota di imprese che ha fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni si mantiene pressoché stabile intorno al 3,3% per un totale sul monte ore lavorate complessivo pari allo 0,3%.



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le aspettative degli imprenditori evidenziano nel complesso un peggioramento del clima di fiducia che, tuttavia, potrebbe essere dovuto in parte a fattori stagionali (il terzo trimestre, infatti, comprende il periodo delle chiusure estive). Per quanto riguarda la produzione il saldo tra ipotesi di aumento e diminuzione vede prevalere sensibilmente i secondi (-21,1%), così come per il fatturato (-18,2%) e per la domanda interna (-20,8%).
Sul fronte della domanda estera e dell'occupazione le attese sono moderatamente pessimistiche anche se resta molto alta la quota di imprenditori che prevedono una sostanziale stabilità.



Fonte: Elaborazioni Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Unioncamere Lombardia